E’ emergenza a Ferla e Buccheri: sistema idropotabile ko dopo la frana di ieri

Un’emergenza come mai si era verificata prima.
Ferla e Buccheri si ritrovano a doverla affrontare in queste ore, senza certezze, senza la minima idea dei tempi necessari per risolvere un problema che rischia di diventare di portata enorme, con una serie di conseguenze a catena.
L’ondata di maltempo di ieri ha compromesso prepotentemente il sistema idropotabile.
Muraglioni frantumati, strade cedute, l’impossibilità di arrivare nei luoghi in cui gli impianti si trovano.
Subito dopo l’evento, i Comuni di Ferla e Solarino hanno attivato una serie di attività straordinarie per ricevere un supporto emergenziali e poter intervenire nella Valle dell’Anapo.
Niente acqua nei centri abitati e dunque l’esigenza di utilizzare al minimo indispensabile quella residua. Predisposto il servizio di autobotte, che dovrebbe essere operativo da oggi.
“Siamo già attivi ed operativi- osserva il sindaco, Michelangelo Giansiracusa ma la risoluzione delle problematiche e delle criticità nella valle dell’Anapo e, quindi, sul nostro adduttore idrico è assai complessa”.
Questa mattina i primi cittadini Giansiracusa e Alessandro Caiazzo stanno raggiungendo con i tecnici i luoghi colpiti dalla frana.
Operazione di per sè complessa visto il crollo di un pezzo di strada. La Forestale, con il supporto dei mezzi delle amministrazioni, stanno cercando di liberare il percorso per poter arrivare agli impianti da Fusco, quindi dal territorio

di Sortino.
Urgente, in ogni caso, ripristinare la strada franata.
“Questa- osserva Giansiracusa- è una calamità nella calamità”.
Quanto accaduto è stato segnalato anche al presidente della Regione, Nello Musumeci.









Spacciavano vicino alla stazione dei carabinieri per non dare nell’occhio: arrestati

Spacciavano a pochi passi dalla caserma dei carabinieri di Canicattini.

Arrestati un 49enne ed una 31enne. L’intervento è stato condotto dai militari del comune della zona montana in collaborazione con il Nucleo Operativo di Noto.

La coppia, secondo quanto appurato, aveva individuato un esercizio commerciale nella disponibilità di uno dei due, poco distante dalla locale Stazione dei iCarabinieri, come luogo ideale per lo spaccio di stupefacenti. I due presunti spacciatori pensavano che proprio la vicinanza alla stazione allontanasse da loro ogni attenzione investigativa. In realtà i Carabinieri hanno sfruttato a loro vantaggio tale situazione per osservare più facilmente le persone sospette e annotarne le targhe dei veicoli avendo importanti riscontri sull’attività illecita.
Durante i servizi in abiti civili ed in uniforme, sono stati sequestrati, hashish, marijuana e cocaina che i due avevano spacciato o erano in procinto di smerciare ai loro “clienti”.
Il materiale probatorio raccolto dai Carabinieri ha permesso al Sostituto Procuratore Vedovato di richiedere un’ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti dei due.

Nasce la “Strada del Tonno Rosso Siracusana”, iniziativa dell’ex assessore Edy Bandiera

Presentato questa mattina a Marzamemi l’itinerario “Strada del Tonno Rosso Siracusana”. Le strade del tonno rosso di Sicilia sono una previsione normativa regionale, proposta nel 2019 dall’ex assessore all’agricoltura e alla pesca mediterranea, Edy Bandiera, e poi approvata alla unanimità dal Parlamento regionale siciliano.

Il progetto, promosso dal Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea e realizzato in collaborazione con l’agenzia Feedback, mira allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e delle attività commerciali che insistono nelle aree storicamente interessate dalla pesca del tonno rosso e alla civiltà delle tonnare, dando vita a dei percorsi che mettano in rete beni culturali e ambientali legati alle antiche tonnare, musei tematici, strutture ricettive, imprese ittiche, aziende itti-turistiche, del pesca turismo e del turismo nautico.

La Strada del tonno del litorale siracusano metterà in rete le attività e le tonnare di Portopalo di Capo Passero, Marzamemi, Vendicari, Fiume di Noto, Stampace, Ognina, Terrauzza, Santa Panagia, Magnisi, Melilli e San Calogero (Lentini). Possono aderire gratuitamente agli itinerari, iscrivendosi sul sito www.stradetonnorossosicilia.it, tutte le attività produttive e commerciali che ruotano intorno alla pesca del tonno rosso, le imprese di pesca e le loro famiglie ma anche quelle ricettive, della pesca turismo o del turismo nautico.

“È bello poter constatare come i buoni semi sparsi da assessore regionale continuino a dare frutti importanti, anche nel nostro territorio. La nuova Strada del Tonno Rosso

Siracusana – dice soddisfatto Edy Bandiera – rappresenta un significativo passo in avanti lungo la strada del modello di sviluppo che dobbiamo perseguire. E cioè un territorio valorizzato ed una Sicilia che, sempre più, puntano sulle proprie eccellenze e potenzialità, per creare sviluppo, occupazione e sana economia. Pesca, mare, agricoltura, agroalimentare, cultura, storia ed identità".

Acqua torbida dai rubinetti di Canicattini: "colpa del maltempo, in via di soluzione"

Momentanea torbidità dell'acqua della rete idrica di Canicattini Bagni. E' una delle conseguenze dell'ultima ondata di maltempo. "Situazione nota, in via di normalizzazione", spiega il sindaco Marilena Miceli che consiglia comunque ai cittadini di "bollirla per gli usi alimentari".
Il fenomeno, assicura l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Savarino, "è momentaneo ed già in via di normalizzazione, ed è dovuto alle abbondanti piogge che si sono abbattute sulla città e su tutta la Sicilia, che hanno causato piccoli crolli delle pareti delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale depositando residui in fondo ai serbatoi causando, pertanto, la torbidità dell'acqua che viene immessa nella rete idrica che si assicura è regolarmente clorata e presto tornerà alla limpidezza di sempre".

Ruba un decespugliatore e picchia e ferisce l’anziano proprietario: denunciato 69enne

Sorpreso dopo aver rubato un decespugliatore dall’abitazione di un uomo di 82 anni, lo picchia e minaccia per guadagnarsi la fuga. Lo colpisce dapprima con alcuni schiaffi, poi, quando l’anziano prende il cellulare per chiamare la polizia, lo strattona, lo prende a calci e lo ferisce con un coltellino. Ieri, gli agenti del Commissariato di Noto, al termine di una mirata attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno denunciato un uomo di 69 anni, netino, per i reati di rapina aggravata e lesioni personali aggravate. Al denunciato gli uomini diretti dal dirigente Arena hanno, altresì, notificato l’avviso di conclusione delle indagini preliminari.
I fatti risalgono al febbraio scorso. L’analisi dei referti medici ed i dovuti riconoscimenti fotografici hanno consentito agli investigatori del Commissariato di raccogliere elementi probatori a carico

dell’ indagato.

A Modo Mio fa tappa a Siracusa, domani sera l’evento con Cateno De Luca

Dopo il successo della scorsa settimana riscosso ad Agrigento l’evento A Modo mio è pronto a conquistare il pubblico di Siracusa.

L’appuntamento è per domani, venerdì 19 novembre, al Teatro Vasquez alle ore 20:30.

L’evento è organizzato dall’associazione La Casa del Musicista e il ricavato della vendita dei biglietti sarà interamente devoluto in beneficenza per la realizzazione del progetto dedicato ai giovani musicisti siciliani.

L’obiettivo a lungo termine è quello di dare vita alla Casa del Musicista, un luogo fisico sul modello del CET, il Centro Europeo di Toscolano fondato da Mogol.

“Siamo consapevoli, afferma il presidente Luciano Fumia, che si tratta di un obiettivo ambizioso. Intanto tappa dopo tappa gettiamo le basi del nostro progetto e ci concentriamo sulla promozione dei nostri giovani talenti.”

A modo mio, infatti, vede protagonisti tredici giovani artisti siciliani, selezionati nel corso delle audizioni, che si sono svolte a Messina lo scorso mese di settembre, dalla cantautrice Grazia Di Michele e dal critico musicale Red Ronnie.

Per la prima tappa di Siracusa a salire sul palco tra le giovani proposte selezionate saranno le cantanti Alice Albano e Enrica Filocamo.

Testimonial d’eccezione Cateno De Luca insieme alla sua band I Peter Pan. Il sindaco di Messina è ambasciatore

dell’associazione e presenta il suo cd “Stati d’animo”, il cui ricavato dai diritti d’autore è stato interamente destinato al sostegno della Casa del Musicista.

Tutti coloro che hanno acquistato il biglietto e parteciperanno all’evento del 19 novembre al Teatro Vasquez riceveranno in omaggio copia del cd.

Inoltre, nel corso della serata si procederà all’estrazione di un “Catenox”, un inedito ciondolo in argento prodotto appositamente da Giovanni Raspini e altri doni messi in palio dagli sponsor.

Maltempo. Esonda l’Anapo e invade via Elorina: chiusa la strada, Siracusa sud tagliata in due

L’onda di piena dell’Anapo ha assestato un nuovo colpo alla viabilità siracusana. Il fiume è esondato in diversi punti, rompendo gli argini ed invadendo la strada. Nel pomeriggio l’acqua ha invaso via Elorina, nel tratto pianeggiante subito dopo il ponte su Anapo e Ciane, procedendo in direzione Siracusa.
E’ stata decisa, giocoforza, la chiusura della strada in entrambi i sensi di marcia. Trattandosi di una arteria ad elevato flusso veicolare, comprensibili i disagi con la zona sud di Siracusa tagliata in due. Unica via alternativa è l’autostrada, con svincolo di entrata ed uscita a Cassibile.

Impraticabile la strada della fonte Ciane, allagata anch’essa. La pioggia che dalle 18 è tornata a battere il capoluogo non lascia presagire una riapertura a breve. Attesi mezzi pesanti nell’area per ripulire i canali di scolo e provare a liberare la strada dall’acqua riversata dal fiume. Una operazione che, nella migliore delle ipotesi, non sarà completata prima della tarda serata.
Instancabile l’attività della Protezione Civile con una continua attività di soccorso concentrata su Casebianche e Capocorso dove nei minuti scorsi sono state soccorse due persone che, insieme al loro cane, avevano trovato rifugio sul tetto dell’abitazione. Per diverse ore è stato impiegato nelle operazioni di soccorso anche l’elicottero dei Vigili del Fuoco. Dal Dipartimento Regionale sono state inviate a supporto squadre da Catania e Ragusa, oltre alle associazioni di volontariato di Siracusa attive sin dalle prime ore di questa mattina.

Siracusa. Elicottero dei Vigili del Fuoco per i soccorsi a Pantanelli, famiglie sui tetti

Momenti difficili in contrada Pantanelli nel primo pomeriggio. Diverse famiglie si sono ritrovate con le loro abitazioni invase dall’acqua a causa dell’esondazione dell’Anapo. I detriti trasportati a valle dall’onda di piena hanno finio per ostruire i canali che erano stai recentemente ripuliti e l’onda di piena si è concentrata nella zona, diversi metri al di sotto del livello del mare.

In tanti hanno trovato rifugio salendo sul tetto della propria abitazione. Per alcuni di loro è stato necessario il soccorso con l'elicottero dei Vigili del Fuoco, richiesto dalla Protezione Civile che si è occupata degli altri interventi con auto impantanate e rimaste bloccate tra fango e acqua.
Un uomo è risultato per diversi minuti "disperso". Non dava notizie di sè e i familiari avevano chiesto l'intervento dei soccorritori. Il piccolo giallo è stato chiarito nel breve volgere di 20 minuti, il tempo necessario ai mezzi della Protezione Civile per raggiungere l'abitazione dell'uomo, sorpreso da tanto trambusto. Era intento in sue attività e non si era accorto dei ripetuti tentativi di contatto da parte dei familiari. L'allarme è così rientrato ma non il continuo vai e vieni di mezzi di Protezione Civile, in una situazione che fatica a tornare alla normalità.

Maltempo, Sicilia in ginocchio. Musumeci: "Clima cambiato, servono risorse straordinarie"

"Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più evidenti e vanno affrontati su un duplice piano: con interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, azioni che attuiamo con l'impegno di tutte le risorse finanziarie disponibili sin dal 2018, e con provvedimenti del governo nazionale che, da straordinari, devono diventare ordinari, al pari della non più eccezionale cadenza di questi eventi". Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, commentando l'ondata di maltempo che ha messo in

ginocchio la Sicilia.
Cordoglio per la morte di un uomo a Modica. “Ancora una volta, nel giro di pochi giorni, registriamo una vittima e diversi feriti, oltre a danni enormi, a causa di ben due trombe d’aria che si sono abbattute sul versante sudorientale dell’Isola. Il mio cordoglio, e quello della giunta regionale, ai familiari dell’uomo investito in pieno dalla furia del tornado a Modica, e all’intera comunità del ragusano, dove più violenta è stata la furia del vento, assieme al territorio di Comiso. Il maltempo, che sin da ieri ha interessato tutta la Sicilia, ha avuto pesantissime ricadute sulle coltivazioni, su edifici e strade di quasi tutte le province”.
“Nessuno di noi – commenta invece l’assessore regionale Daniela Baglieri – ricorda fenomeni di simile portata e di tale eccezionalità, a cui si unisce la tragedia delle vittime e dei danni. Sono vicina a tutta la comunità ragusana e a tutte le altre zone dell’Isola che stanno subendo gravi disagi per i violenti nubifragi e a quanti si stanno prodigando per tutelare la collettività”.

Siracusa. Maltempo, scuole aperte. Italia: “Scelta corretta, comunque pronti all’evacuazione”

“La scelta di non chiudere le scuole è stata condivisa e, stando alla situazione attuale, corretta”.
Il sindaco, Francesco Italia difende il modus operandi del Comune di Siracusa questa mattina, quando l’ondata di maltempo si è abbattuta sul territorio.

“Grazie a Dio, a Siracusa il fenomeno non è stato violento come altrove in provincia- fa notare il primo cittadino- tanto che ci siamo messi a disposizione di altri centri, come Augusta, colpiti in maniera purtroppo decisamente più importante. Nel capoluogo non c’era la necessità di predisporre la chiusura delle scuole, soprattutto perchè quando le condizioni climatiche sono peggiorate, i ragazzi erano già nel momento di ingresso a scuola”.
L’ultimo bollettino di ieri parlava di allerta meteo arancione.
“Con l’allerta arancione, fino ad oggi, non è prevista la chiusura delle scuole. I sindaci possono firmare ordinanze di questo tipo, a loro discrezione, quando si tratta di allerta rossa-dice ancora Italia- E’ chiaro- ammette però- che per quanto mi riguarda (e di questo parlerò con i colleghi degli altri comuni) alla luce di quello che ormai succede, occorrerà capire se prendere in considerazione l’idea di chiudere le scuole anche in allerta arancione”.
La scelta di non chiudere le scuole nel capoluogo è seguita alle indicazioni fornite dal settore Protezione Civile.
“Chiudere le scuole oltre le 8- entra nel dettaglio il sindaco- avrebbe provocato probabilmente conseguenze più pericolose rispetto al mettere in sicurezza i ragazzi all’interno delle scuole. Il volume del traffico sarebbe aumentato a dismisura e con il peggioramento delle condizioni climatiche è facile immaginare cosa sarebbe accaduto”.
Intanto le previsioni sembrano dire che il fenomeno si attenuerà nelle prossime ore. “Siamo comunque pronti anche all’eventualità di evacuazione delle scuole, se necessario. La Protezione Civile è allertata- continua il sindaco- e non ci sono, nel capoluogo, particolari situazioni segnalate. Monitoraggio costante in aree più sensibili, da via Ascari a via Premuda, così come viene seguito costantemente il corso del fiume Anapo”.
Poi un’ulteriore osservazione. “Abbiamo un piano di protezione civile aggiornato da questa amministrazione- conclude- e abbiamo già dimostrato di avere un’efficace capacità di

intervento”.